Flexitec Primer

Restec Limited

N° Versione: **9.13**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data iniziale: **12/10/2022**
Data di revisione: **24/07/2025**
Data di stampa: **06/03/2026**
S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Flexitec Primer
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	RESINA IN SOLUZIONE, infiammabile
Altri mezzi di identificazione	UFI: 63K3-WFVW-T00H-6MTK

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settori di utilizzo	SU22 Usi professionali SU3 Usi industriali
Usi pertinenti identificati della sostanza	Primer for use with polyester and other resins
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Settori di utilizzo - SU21 Uso al consumo

1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

Produttore/Fornitore	**Restec Limited**
Indirizzo	Unit 25, Castle Industrial Estate Flint, Flintshire United Kingdom
Telefono	0845 4504 193
Fax	Non Disponibile
Sito web	www.restecroofing.co.uk
Email	technical@restecroofing.co.uk

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione		**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**	**CHEMTREC**
Numero(i) di telefono di emergenza		39 06 49902087	+39 02 4555 7031
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza		Non Disponibile	800 789 767

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H225 - Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2, H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H317 - Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H361d - Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, H372 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1
Legenda:	***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI***

2.2. Elementi dell'etichetta

Page 1 continued...

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	**Pericolo**

Indicazioni di Pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (ears) (Inalazione)

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frasi di Prevenzione: Prevenzione

P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare solo una zona ben ventilata.

Frasi di Prevenzione: Risposta

P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare schiuma resistente utilizzare alcool o normale schiuma di proteine per estinguere.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco.
P405	Conservare sotto chiave.

Frasi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Il materiale contiene metacrilato-di-metile, stirene, metacrilato-di-2-idrossietile, acido-metacrilico.

2.3. Altri pericoli

metacrilato-di-metile	Regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
stirene	Regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
stirene	Il materiale all'interno di questa SDS soddisfa i criteri di persistente, bioaccumulabile e tossico in conformità con l'Allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, né è inclusa nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 59(1) del REACH, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % (p/p).

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 80-62-6 2.201-297-1 3.607-035-00-6	10-25	metacrilato-di-metile * -	Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo	SCL: Non Disponibile	Non Disponibile

Continued...

1.Nome CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [Cl.Pericolo]	Fattore M acuto: SCL Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Nanoforma particelle Caratteristiche
			1, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3, Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 4; H225, H315, H317, H335 [2]		
1. 100-42-5 2.202-851-5 3.601-026-00-0 4.Non Disponibile	10-25	stirene	Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1; H226, H315, H319, H332, H361d, H372 [2]	* Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 868-77-9 2.212-782-2 3.607-124-00-X 4.Non Disponibile	2.5-5	metacrilato-di-2-idrossietile	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H315, H317, H319 [2]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 79-41-4 2.201-204-4 3.607-088-00-5 4.Non Disponibile	<0.5	acido-metacrilico	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1A; H302, H312, H314 [2]	STOT SE 3; H335: C ≥ 1 % Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 27253-31-2 2.248-373-0 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<0.5	acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto	Acute Tox. 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H302, H315, H317, H411 [3]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
Legenda:	***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina***				

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▸ Sciaquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▸ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▸ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▸ Far stendere il paziente.Tenere il paziente caldo e a riposo. ▸ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▸ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
Ingestione	▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per esposizioni acute o ripetute nel breve termine allo stirene:
INALAZIONE:
- Gravi esposizioni richiedono monitoraggio cardiaco per individuare l'aritmia.
- Le catecolamine, specialmente l'epinefrina (adrenalina) devono essere usate con cautela (se non del tutto).
- L'aminofilina e i broncodilatatori beta-due inalati (es. salbutamolo) sono i farmaci preferiti per il trattamento del broncospasmo.

INGESTIONE:
- Somministrare sciroppo di Ipecac per ingestioni che eccedono i 3 ml(stirene)/kg.
- Per pazienti a rischio d'aspirazione a causa d'intorpidimento, l'intubazione deve precedere la lavanda gastrica.

Continued...

- La pneumonite presenta un rischio rilevante. Monitorare il paziente da vicino in posizione eretta (paziente conscio) e sul fianco sinistro con la testa in giù (paziente intorpidito). [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE – IBE
Questi rappresentano i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard d'Esposizione (ES o TLV):

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
1.Acido mandelico nelle urine	800 mg/gm di creatinina	Fine del turno lavorativo	NS
	300 mg/gm di creatinina	Prima del turno lavorativo seguente	NS
2. acido fenilgliossilico nelle urine	240 mg/gm di creatinina	Fine del turno lavorativo	NS
	100 mg/gm di creatinina	Prima del turno lavorativo seguente	
3. Stirene nel sangue venoso	0,55 mg/L	Fine del turno lavorativo	SQ
	0,02 ,g/L	Prima del turno lavorativo seguente	SQ

NS: Determinante non specifico; osservato anche dopo l'esposizione ad altri materiali.
SQ: Determinante semi-quantitativo – L'interpretazione può essere ambigua; deve essere usata come test di controllo o di conferma.
B: Livelli base riscontrati in campioni prelevati da soggetti NON esposti
Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione.
Pericolo Incendio/Esplosione	Liquido e vapore sono altamente infiammabili. Rischio di incendio grave se esposto a calore, fiamme e / o ossidanti. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO_2) Ossidi di nitrogeno (NO_x) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▸ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
Grosse perdite di prodotto	▸ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Può reagire violentemente o esplosivamente . ▸ Indossare indumenti protettivi interi con respiratore.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▸ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▸ Evitare il contatto con la pelle, compresa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando esiste rischio di esposizione. ▸ Utilizzare in un'area ben ventilata. ▸ Evitare la concentrazione in cavità o pozzetti. ▸ **NON** permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▸ Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio. ▸ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili.Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. ▸ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▸ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▸ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) (i):stoccaggio con coperchio removibile;

Continued...

	(ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.
Incompatibilita` di stoccaggio	Reazioni intense, a volte equivalenti a esplosioni, possono derivare dal contatto tra anelli aromatici e forti agenti ossidanti. Gli aromatici possono reagire esotermicamente con basi e composti diazoici. PERICOLO: Può decomporsi violentemente o esplosivamente al contatto con altre sostanze. ▸ Questa sostanza è uno dei relativamente pochi composti che sono descritti come “endotermici” (il calore è assorbito nel composto, anziché essere rilasciato da questo, durante la sua formazione). ▸ La maggioranza dei composti endotermici è termodinamicamente instabile e può decomporsi esplosivamente a seguito di varie circostanze di iniziazione. ▸ Molti ma non tutti i composti endotermici sono stati coinvolti in decomposizioni, reazioni ed esplosioni e, in generale, i composti con significativi valori positivi di calori di formazione standard, possono essere considerati sospetti dal punto di vista della stabilità. La contaminazione con catalizzatori di polimerizzazione (perossidi, persolfati, agenti ossidanti) e anche acidi forti, alcalini forti, causerà una polimerizzazione con esotermia (generazione di calore). La polimerizzazione di grandi quantità può essere violenta ed anche esplosiva. Evitare qualsiasi contaminazione di questo materiale perché è molto reattivo, e qualsiasi contaminazione è potenzialmente pericolosa.
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	P5a: Liquidi infiammabili, P5b: Liquidi infiammabili, P5c: Liquidi infiammabili
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	P5a Requisiti di livello inferiore/superiore: 10/50 P5b Requisiti di livello inferiore/superiore: 50/200 P5c Requisiti di livello inferiore/superiore: 5 000/50 000

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell’esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
metacrilato-di-metile	Cutaneo 13.67 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 348.4 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 1.5 mg/cm² (Locale, Cronico) Inalazione 208 mg/m³ (Locale, Cronico) Cutaneo 1.5 mg/cm² (Locale, Acuto) Inalazione 416 mg/m³ (Locale, Acuto) ***Cutaneo 8.2 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 74.3 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 8.2 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Cutaneo 1.5 mg/cm² (Locale, Cronico) **** ***Inalazione 104 mg/m³ (Locale, Cronico) **** ***Cutaneo 1000 mg/cm² (Locale, Acuto) **** ***Inalazione 208 mg/m³ (Locale, Acuto) ****	0.94 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.69 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.094 mg/L (Acqua (Marini)) 10.2 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 1.02 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 1.48 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
stirene	Cutaneo 406 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 85 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Inalazione 100 mg/m³ (Locale, Cronico) Inalazione 100 mg/m³ (Sistemico, Acuto) Inalazione 100 mg/m³ (Locale, Acuto) ***Cutaneo 343 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 1 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 0.0077 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 1 mg/m³ (Locale, Cronico) **** ***Inalazione 10 mg/m³ (Sistemico, Acuto) **** ***Inalazione 10 mg/m³ (Locale, Acuto) ****	0.028 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.04 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.014 mg/L (Acqua (Marini)) 0.418 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.307 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.146 mg/kg soil dw (Suolo) 5 mg/L (STP)
metacrilato-di-2-idrossietile	Cutaneo 1.39 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 4.9 mg/m³ (Sistemico, Cronico) ***Cutaneo 0.83 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 1.45 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 0.83 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) ****	0.482 mg/L (Acqua (Dolce)) 1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.048 mg/L (Acqua (Marini)) 3.79 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 3.79 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.476 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
acido-metacrilico	Cutaneo 4.25 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 39.3 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.38 mg/cm² (Locale, Cronico) Inalazione 44 mg/m³ (Locale, Cronico) ***Cutaneo 5.35 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 11.7 mg/m³ (Sistemico, Cronico) **** ***Orale 5.35 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Cutaneo 0.23 mg/cm² (Locale, Cronico) **** ***Inalazione 8.8 mg/m³ (Locale, Cronico) ****	0.82 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.45 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.082 mg/L (Acqua (Marini)) 3.09 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.309 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.137 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP)
acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto	Inalazione 0.2732 mg/m³ (Locale, Cronico) ***Orale 0.032 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** ***Inalazione 0.043 mg/m³ (Locale, Cronico) ****	0.00106 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.00236 mg/L (Acqua (Marini)) 53.8 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 69.8 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 10.9 mg/kg soil dw (Suolo) 0.37 mg/L (STP)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione	metacrilato-di-metile	Methyl methacrylate	50 ppm	100 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile

Continued...

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Professionale (VLIEP)						
Limiti di esposizione professionale Italia	metacrilato-di-metile	Metacrilato di metile	50 ppm	100 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	▸ I lavoratori esposti ad agenti riconosciuti come cancerogeni per l'uomo devono essere autorizzati a farlo dal datore di lavoro, e devono lavorare in un'area regolamentata. ▸ Il lavoro deve essere svolto in un sistema isolato, come una "cella a guanti". I lavoratori devono lavarsi le mani e le braccia alla fine del lavoro assegnato e prima di iniziare altre attività non associate con il sistema isolato. ▸ Nelle aree regolamentate, l'elemento cancerogeno deve essere immagazzinato in contenitori sigillati, o tenuto in un sistema chiuso, comprese le tubazioni, con tutti i portelli d'ispezione o le aperture chiusi mentre l'agente cancerogeno vi è contenuto.
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
Protezione per gli occhi e volto	▸ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▸ Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ▸ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni.
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma, es. gomma. **NOTA:** ▸ Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. ▸ Gli articoli in pelle contaminati, come scarpe, cinture e cinturini per orologi, devono essere rimossi e distrutti. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani.
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	▸ Coloro che lavorano con elementi riconosciuti come cancerogeni per l'uomo devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) indumenti protettivi interi (grembiuli da lavoro, tute intere, o camicie a maniche lunghe e pantaloni), copricalzature e guanti prima di entrare nell'area regolamentata. ▸ I dipendenti impegnati nelle operazioni di manipolazione che coinvolgono elementi cancerogeni devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) maschere a mezza faccia di tipo filtrante con filtri antipolvere, nebbie e fumi, o filtri purificatori d'aria o cartucce. Un respiratore che ha più alti livelli di protezione può essere sostituito. ▸ Docce ad immersione d'emergenza e fontanelle per il lavaggio degli occhi, fornite con acqua potabile, devono essere collocate vicino, in vista, e allo stesso livello dei luoghi nei quali l'esposizione è probabile. ▸ Prima di ogni uscita da un'area contenente elementi riconosciuti come cancerogeni per l'uomo, i lavoratori devono essere obbligati a rimuovere e lasciare gli indumenti protettivi e le attrezzature nel luogo dell'uscita e all'ultima uscita del giorno, mettere gli indumenti usati e l'equipaggiamento in contenitori impermeabili al punto d'uscita, al fine della decontaminazione o eliminazione. Il contenuto di tali contenitori impermeabili deve essere identificato con etichette adeguate. Per il mantenimento e le attività di decontaminazione, i lavoratori autorizzati che entrano nell'area devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) indumenti puliti e impermeabili, che includano guanti, stivali e cappucci alimentati ad aria continua. ▸ Prima di rimuovere gli indumenti protettivi il lavoratore deve essere sottoposto a decontaminazione ed invitato a fare una doccia dopo la rimozione degli indumenti e del cappuccio. ▸ Tuta intera. ▸ Grembiule in PVC ▸ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▸ Unità di lavaggio oculare. ▸ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▸ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AB-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

- I respiratori a cartuccia non devono mai essere utilizzati per l'ingresso in situazioni di emergenza o in aree con concentrazioni di vapori o contenuto di ossigeno sconosciuti.
- Chi indossa il respiratore deve essere avvertito di lasciare immediatamente l'area contaminata al rilevamento di odori attraverso il respiratore. L'odore può indicare che la maschera non funziona correttamente, che la concentrazione di vapori è troppo alta o che la maschera non è ben adattata. A causa di queste limitazioni, è considerato appropriato solo un uso limitato dei respiratori a cartuccia.
- Le prestazioni delle cartucce sono influenzate dall'umidità. Le cartucce devono essere sostituite dopo 2 ore di uso continuo, a meno che non si determini che l'umidità è inferiore al 75%, nel qual caso possono essere utilizzate per 4 ore. Le cartucce usate devono essere scartate giornalmente, indipendentemente dal tempo di utilizzo.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Bianco

Stato Fisico	liquido	**Densità Relativa (Acqua= 1)**	1.14
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	**Temperatura di Auto Accensione (°C)**	Non Disponibile

Continued...

pH (come fornito)	Non Disponibile	**Temperatura di decomposizione**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	1000 cps
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	21.5	**Gusto**	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	**Proprietà esplosive**	Product is not explosive. However, formation of explosive air/vapour mixtures is possible
Infiammabilità	Altamente Infiammabile.	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	**Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	**Composti Organici Volatili g/L**	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	**Distanza di Accensione (cm)**	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	**Durata della Fiamma (s)**	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	**Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)**	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	**Nanoforma particelle Caratteristiche**	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) Irritazione / corrosione	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come corrosivo o irritante per la pelle.
c) Lesioni oculari gravi / irritazioni	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi
d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come sensibilizzante per la pelle o il sistema respiratorio
e) Mutagenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) Cancerogenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità Riproduttiva	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come tossico per la riproduzione
h) STOT - esposizione singola	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come tossico per organi specifici tramite una singola esposizione
i) STOT - esposizione ripetuta	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come tossico per organi specifici tramite esposizione ripetuta
j) Pericolo di aspirazione	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Inalazione	L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può produrre effetti tossici. Non si ritiene che il materiale produca irritazione respiratoria (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia l'inalazione di vapori, fumi o aerosol, specialmente per periodi prolungati, può provocare disturbi respiratori e occasionalmente, angoscia. L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini. La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.
Ingestione	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute in seguito all'ingestione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi a seguito dell'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo. A dosagi sufficientemente alti il materiale puo essere epatotossico (cioe tossico al fegato). La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.

Continued...

Contatto con la pelle	Non si ritiene che il contatto con la pelle produca effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE che utilizzano modelli animali). Il danno sistemico, tuttavia, è stato identificato in seguito all'esposizione di animali da almeno un'altra via e il materiale può ancora produrre danni alla salute a seguito di ferite, lesioni o abrasioni. Una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
Occhi	Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).
Cronico	Prove pratiche dimostrano che l'inalazione del materiale è in grado di indurre una reazione di sensibilizzazione in un numero sostanziale di individui con una frequenza maggiore di quella che ci si aspetterebbe dalla risposta di una popolazione normale. Sensibilizzazione polmonare, con conseguente disfunzione delle vie aeree iperattiva e allergia polmonare può essere accompagnata da affaticamento, malessere e dolore. Sintomi di esposizione significativi possono persistere per periodi prolungati, anche dopo la cessazione dell'esposizione. I sintomi possono essere attivati da una varietà di stimoli ambientali non specifici come lo scarico delle automobili, i profumi e il fumo passivo. E piu probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensitizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale. Sulla base, principalmente, di esperimenti sugli animali, il materiale può essere considerato cancerogeno per l'uomo. Vi sono prove sufficienti per fornire una forte presunzione che l'esposizione umana al materiale possa provocare il cancro sulla base di: - studi a lungo termine appropriati sugli animali - altre informazioni pertinenti Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). Vi sono prove sufficienti per fornire una forte presunzione che l'esposizione umana al materiale possa determinare una ridotta fertilità sulla base di: - prove chiare in studi su animali di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o evidenza di ridotta fertilità che si verifica intorno al stessa dose di altri effetti tossici ma che non è una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti tossici. Sensitizzazione potrebbe causare severi reazioni a livelli molto bassi di esposizione, cioe ipersensitivita . Non si dovrebbe permetter individui sensitizzati di lavorare in ambienti occupazionali dove potrebbe esserci esposizione.

Flexitec Primer

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Non Disponibile	Non Disponibile

metacrilato-di-metile

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
Inalazione (Ratto) LC50: 29.8 mg/l4h[1]	Occhio (Roditore - coniglio): 150mg
Orale(Ratto) LD50; 7872 mg/kg[2]	pelle (Roditore - coniglio): 10gm
	pelle (Umano - donna): 2%/48H
	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]

stirene

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg - Acuto
Inalazione (topo) LC50: 9.5 mg/L4h[2]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg/24H - Moderare
Orale (topo) LD50: 316 mg/kg[2]	Occhio (Umano): 50ppm - Blando
	pelle (Roditore - coniglio): 100% - Moderare
	pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
	pelle (Umano): 500mg

metacrilato-di-2-idrossietile

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
Orale(Ratto) LD50; >=2000 mg/kg[1]	pelle (Umano - donna): 2%
	pelle (Umano - donna): 2%/48H
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

acido-metacrilico

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: 500 mg/kg[2]	Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili)[1]
Inalazione (Ratto) LC50: 7.1 mg/l4h[2]	Pelle: effetto avverso osservato (corrosivo)[1]
Orale(Ratto) LD50; 1060 mg/kg[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]

acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
Orale(Ratto) LD50; 1098 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]

Legenda:	***1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche***

Continued...

Flexitec Primer	Le reazioni allergiche che si sviluppano nelle vie respiratorie come l'asma bronchiale o la rinocongiuntivite, sono per lo più il risultato di reazioni dell'allergene con anticorpi specifici della classe IgE e appartengono ai loro tassi di reazione alla manifestazione del tipo immediato. Oltre al potenziale specifico di allergeni per causare sensibilizzazione respiratoria, è probabile che la quantità dell'allergene, il periodo di esposizione e la disposizione geneticamente determinata della persona esposta siano decisivi. I fattori che aumentano la sensibilità della mucosa possono avere un ruolo nella predisposizione di una persona all'allergia. Possono essere geneticamente determinati o acquisiti, ad esempio, durante infezioni o esposizione a sostanze irritanti. Particolare attenzione è rivolta alla cosiddetta diatesi atopica, caratterizzata da una maggiore suscettibilità alla rinite allergica, all'asma bronchiale allergico e all'eczema atopico (neurodermite) che è associata ad una maggiore sintesi di IgE. Alveoliti allergiche esogene vengono indotte essenzialmente dal specifici allergeni complessi-immunologici del tipo IgG; le reazioni mediate dalle cellule (T linfociti) potrebbero essere coinvolte. Tale allergia e del tipo ritardato con inizio sino a 4 ore dopo esposizione.
ACIDO-METACRILICO	Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. il materiale puo causare irritazione del tratto respiratorio, e causare danni ai polmoni includendo una ridotta funzionalita polmonare.
ACIDO-NEODECANOICO,-SALE-DI-COBALTO	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica. Sali di acidi grassi di bassa tossicità acuta. Il loro potenziale di irritare la pelle e gli occhi dipende dalla lunghezza della catena. Essi sono scarsamente assorbiti attraverso la pelle. Essi non sensibilizzanti per la pelle.
Flexitec Primer & METACRILATO-DI-METILE & METACRILATO-DI-2-IDROSSIETILE & ACIDO-NEODECANOICO,-SALE-DI-COBALTO	Le seguenti informazioni si riferiscono agli allergeni da contatto come gruppo e potrebbero non essere specifiche per questo prodotto. Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L importanza dell allergene a contatto non e semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita di contatto con esso sono ugualmente importanti.
METACRILATO-DI-METILE & METACRILATO-DI-2-IDROSSIETILE & ACIDO-METACRILICO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusl nel criterio per la diagnosi della RADS.
STIRENE & ACIDO-METACRILICO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✗	**Cancerogenicità**	✗
Irritazione / corrosione	✓	**Tossicità Riproduttiva**	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	**STOT - esposizione singola**	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	**STOT - esposizione ripetuta**	✓
Mutagenicità	✗	**Pericolo di aspirazione**	✗

Legenda: ✗ ***– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione***
✓ ***– Dati necessari alla classificazione disponibili***

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Flexitec Primer

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

metacrilato-di-metile

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>110mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	69mg/l	1
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	170mg/l	1
LC50	96h	Pesce	>79mg/l	2
EC0(ECx)	48h	Crostacei	48mg/l	1

stirene

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	1.4mg/l	1
EC50	48h	Crostacei	4.7mg/l	1
NOEC(ECx)	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.063mg/l	1
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.72mg/l	1
LC50	96h	Pesce	3.29-5.05mg/L	4

Continued...

metacrilato-di-2-idrossietile

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	345mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	380mg/l	2
NOEC(ECx)	504h	Crostacei	24.1mg/l	2
LC50	96h	Pesce	>100mg/l	2

acido-metacrilico

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	10mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	>130mg/l	1
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.59mg/l	1
NOEC(ECx)	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.38mg/l	1
LC50	96h	Pesce	85mg/l	2

acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.029mg/L	2
EC50	48h	Crostacei	0.241mg/L	2
EC10(ECx)	168h	Crostacei	0.001mg/L	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	23.8mg/l	2
LC50	96h	Pesce	0.8mg/l	2

Legenda: ***Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 4. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 5. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 6. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. Dati del produttore***

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.
I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte reagiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in considerazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
metacrilato-di-metile	BASSO	BASSO
stirene	ALTO (Emivita = 210 giorni)	BASSO (Emivita = 0.3 giorni)
metacrilato-di-2-idrossietile	BASSO	BASSO
acido-metacrilico	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
metacrilato-di-metile	BASSO (BCF = 6.6)
stirene	BASSO (BCF = 77)
metacrilato-di-2-idrossietile	BASSO (BCF = 1.54)
acido-metacrilico	BASSO (LogKOW = 0.93)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
metacrilato-di-metile	BASSO (Log KOC = 10.14)
stirene	BASSO (Log KOC = 517.8)
metacrilato-di-2-idrossietile	ALTO (Log KOC = 1.043)
acido-metacrilico	ALTO (Log KOC = 1.895)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
Flexitec Primer	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
metacrilato-di-metile	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
stirene	✔	✔	✔	sì	✘	✘	no
metacrilato-di-2-idrossietile	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
acido-metacrilico	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no

Continued...

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	▸ I contenitori possono ancora rappresentare un pericolo/ rischio chimico quando sono vuoti. ▸ Restituire al fornitore per il riutilizzo/riciclo se possibile. Altrimenti: ▸ Se il contenitore non può essere pulito sufficientemente bene per garantire che non rimangano residui o se il contenitore non può essere utilizzato per conservare lo stesso prodotto, forare i contenitori per prevenire il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. ▸ Dove possibile, conservare le avvertenze sull'etichetta e la SDS e osservare tutte le avvertenze relative al prodotto. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ▸ Riduzione ▸ Riuso ▸ Riciclaggio ▸ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. ▸ **NON** permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. ▸ Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. ▸ In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. ▸ Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ▸ Riciclare quando possibile. ▸ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▸ Smaltimento con: incenerimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▸ Decontaminare i contenitori vuoti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
Inquinante marino	no

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1866
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	RESINA IN SOLUZIONE, infiammabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: 3 Rischi sussidiari: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): 30 Codice di Classificazione: F1 Etichetta di Pericolo: 3 Disposizioni speciali: Non Applicabile Quantità limitata: 5 L Categoria di trasporto: 3 Codice restrizione tunnel: D/E|E

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

	1866

Continued...

14.1. **Numero ONU o numero ID**	
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	RESINA IN SOLUZIONE, infiammabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA: 3 ICAO / IATA Rischi sussidiari: Non Applicabile Codice ERG: 3L
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali: A3 Istruzioni di imballaggio per il carico: 366; 361; 364 Massima Quantità / Pacco per carico: 220 L; 30 L; 60 L Istruzioni per i passeggere e imballaggio: 355; 351; 353 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 60 L; 1 L; 5 L Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Y344; Forbidden; Y341 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: 10 L; Forbidden; 1 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1866
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	RESINA IN SOLUZIONE, infiammabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG: 3 IMDG Rischi sussidiari: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5 **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS: F-E, S-E Disposizioni speciali: 223 955 Quantità Limitate: 5 L; 500 mL

Navigazione interna (ADN)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	1866
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	RESINA IN SOLUZIONE, infiammabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	3 Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione: F1 Disposizioni speciali: 640C; 640D Quantità limitata: 5 L; 500 ml Attrezzatura richiesta: PP, EX, A Fire cones number: 0; 1

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
metacrilato-di-metile	Non Applicabile
stirene	Non Applicabile
metacrilato-di-2-idrossietile	Non Applicabile
acido-metacrilico	Non Applicabile
acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto	Non Applicabile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
metacrilato-di-metile	Non Applicabile
stirene	Non Applicabile
metacrilato-di-2-idrossietile	Non Applicabile

Continued...

Nome del Prodotto	Tipo di nave
acido-metacrilico	Non Applicabile
acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto	Non Applicabile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

metacrilato-di-metile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) – Agenti classificati secondo le Monografie IARC – Non classificati come cancerogeni
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Limiti di esposizione professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) n. 1272/2008 dell'Unione europea (UE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele – Allegato VI (ATP21)
Regolamento REACH dell'UE (CE) n. 1907/2006 – Allegato XVII – Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

stirene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) – Agenti classificati dalle Monografie IARC
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) – Agenti classificati secondo le Monografie IARC – Gruppo 2A: Probabilmente cancerogeni per l'uomo
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato II - Elenco delle sostanze vietate nei prodotti cosmetici
Regolamento (CE) n. 1272/2008 dell'Unione europea (UE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele – Allegato VI (ATP21)
Regolamento REACH dell'UE (CE) n. 1907/2006 – Allegato XVII – Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

metacrilato-di-2-idrossietile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Regolamento (CE) n. 1272/2008 dell'Unione europea (UE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele – Allegato VI (ATP21)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acido-metacrilico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Regolamento (CE) n. 1272/2008 dell'Unione europea (UE) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele – Allegato VI (ATP21)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	P5a, P5b, P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (metacrilato-di-metile; stirene; metacrilato-di-2-idrossietile; acido-metacrilico)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	sì
Giappone - ENCS	sì
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì

Continued...

Inventario nazionale	Stato
Filippine - PICCS	sì
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto)
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	sì
EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate)	No (metacrilato-di-metile; stirene; metacrilato-di-2-idrossietile; acido-metacrilico; acido-neodecanoico,-sale-di-cobalto)
Legenda:	***Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario*** ***No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.***

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	24/07/2025
Data Iniziale	12/10/2022

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
8.13	24/07/2025	Informazioni tossicologiche - salute acuta (per via inalatoria), Informazioni tossicologiche - salute acuta (ingerita), Misure di primo soccorso - Indicazioni per il medico, Informazioni tossicologiche - Salute cronica, Identificazione dei pericoli - Classificazione, Informazioni ecologiche - Ambientale, Controlli dell'esposizione/protezione individuale - Esposizione standard, Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (antincendio), Misure di primo soccorso - pronto soccorso (occhio), Misure di primo soccorso - pronto soccorso (inalazione), Misure di primo soccorso - pirmais atbalsts (jānorij), Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti, Misure in caso di rilascio accidentale - Fuoriuscite (maggiore)

Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea

Continued...

- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2, H225	Metodo di calcolo
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H317	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H335	Metodo di calcolo
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2, H361d	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1, H372	Metodo di calcolo

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.